



Mensile della parrocchia
di Fiorenzuola d'Arda

N. 3
Marzo 2016
Anno LXXII

Autorizzazione del Tribunale di Piacenza
con decreto n. 29 del 22/10/1974

Direttore responsabile:

Don Giovanni Vincini

Comitato di direzione:

Franco Ceresa, Giuliana Sfulcini.

Redazione:

Don Giovanni Vincini, Franco Ceresa,
Lidia Mazzetta, Giuliana Sfulcini.

Computer grafica:

Mauro Bardelli, Franco Ceresa,
Danilo Dealmi, Laura Moschini,
Vittorio Sozzi.

Idea grafica:

Giovanna Mathis

Direzione, redazione e amministrazione:

Piazza Elli Molinari, n. 15
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523/982247
c/c postale 00184291

E-mail:

ideasfiorenza@gmail.com

Amministrazione:

Fausto Fermi

Stampa:

Grafiche Lama
Strada ai Dossi di Le Mose, 5/7
29100 Piacenza
Tel. 0523/592859

Parrocchia e città ricordano con gratitudine

DON RENZO E SUOR PIERA, ESEMPI DI FEDE E SERVIZIO

Don Renzo Rizzi deceduto il 25 gennaio all'ospedale di Fiorenzuola e Suor Piera deceduta il 2 febbraio all'ospedale di Negrar (VR)



Don Renzo nel suo ruolo di cerimoniere vescovile accanto a Monsignor Monari e a Don Gianni, in occasione del conferimento della Cresima.

MONS. RENZO RIZZI nasce a Castell'Arquato l'8 aprile 1939 e viene ordinato sacerdote l'8 maggio 1965.

Inizia il servizio pastorale come curato al Preziosissimo Sangue; diventa assistente al Collegio Morigi nel 1967, curato al Corpus Domini nel 1970 e segretario dell'Ufficio Amministrativo Diocesano nel 1974. Nel 1982 è a Roma per studio del diritto canonico. Segretario del vescovo mons. Antonio Mazza e cerimoniere della cattedrale dal 1° marzo 1985; dal 16 febbraio 1996 giudice del Tribunale Ecclesiastico Regionale di Modena. Cappellano di Sua Santità il 18 novembre 1995; nominato vicario giudiziale aggiunto al Tribunale regionale il 2 maggio 2001. Muore nell'ospedale di Fiorenzuola il 25 gennaio 2016.

Il ricordo di Don Stefano Antonelli, amico e ultimamente collega come giudice ecclesiastico.

Ho accettato volentieri di affidare al nostro giornale parrocchiale di Fiorenzuola il mio ricordo di don Renzo, collega e amico sincero. Lo conobbi più di ventisei anni fa,



quando accompagnò il vescovo Mazza nella mia parrocchietta di Torrano; subito si notavano la sua cordiale semplicità e l'attenzione con cui svolgeva le sue mansioni di cerimoniere e segretario del Vescovo. In seguito, entrato in seminario, i contatti con lui divennero frequenti, scoprii e potei apprezzare la sua attenzione per i seminaristi, se poteva ci usava dei riguardi. Soprattutto, anche se era un prete di mentalità diversa dalla nostra, ci guardava con simpatia e disponibilità, convinto che una volta preti avrem-

(continua a pagina 3)



Suor Piera a Rompeggio con i ragazzi di seconda media, di cui era catechista, anche lei con la maglia dell'Oratorio.

SR PIERA AGNESE ROSSETTO è nata il 15 marzo 1945 a Villamarzana (RO), ultima di cinque figli, in una famiglia cristiana del Polesine, viene battezzata col nome di Agnese.

A soli quattordici anni matura la decisione di consacrarsi al Signore. Entra nella Congregazione delle Pastorelle il 7 ottobre 1959 e nel 1964, emette la professione, prendendo il nome di sr Piera.

Consegue l'abilitazione magistrale e nel 1967 parte per Cùcuta (Colombia), vi rimane fino al 1972 quindi passa ad Araure in Venezuela, come superiora fino al 1979.

Rientra in Italia, a Roma, nel 1983 prende la licenza in Scienze religiose, e ritorna, come suo desiderio in missione. Rimane a Cùcuta fino al 1987 ma è costretta a rientrare in Italia per poter assistere la mamma inferma.

Dal 1988 al 1999 resta a Roma nella casa generalizia e si perfeziona nell'uso dei mezzi di comunicazione sociale.

Dal 1999 al 2005 è a Borgaretto (TO).

Nel 2009 si inserisce nella comunità di Fiorenzuola D'Arda (PC)



dove rimane fino all'ottobre 2015, prima di recarsi all'ospedale di Negrar (VR) per la diagnosi della grave malattia.

Martedì, 2 febbraio, giorno delle persone consacrate, alle ore 9.15 nell'Ospedale "Sacro Cuore" di Negrar (VR) è tornata alla casa del Padre: 70 anni di età e 51 anni di vita religiosa.

Omelia di Don Gianni alla Messa dei funerali di Suor Piera celebrati nella Chiesa parrocchiale di S. Martino a Negrar (VE) il 4/2/2016.

Ringrazio il parroco Don Luca che mi cede l'onore e l'onere di presiedere la liturgia di addio - che significa appuntamento - a Suor Piera in questa chiesa di San Martino, il santo del trasferimento. Anche le coincidenze parlano. Suor Piera ci lascia proprio nel giorno delle persone consacrate portando a pieno compimento il dono della sua vita. Senza sapere ancora nulla della sua morte, alle 9 di martedì cominciò la Messa e alle 9,15 alla preghiera dei fedeli aggiungo: "Un ricordo particolare per Suor Piera che sta vivendo il suo transito", e finita la Messa raccomando alla gente. "Non andate a dire in giro che Suor Piera è morta, perché Suor Piera vive!". Nel pomeriggio nella Cattedrale di Piacenza le consorelle con il Vescovo celebravano l'Eucarestia conclusiva dell'Anno della Vita Consacrata, e

(continua a pagina 3)

Da rispettare la verità biologica del matrimonio

«Se si fa un Gay pride si potrà ben fare anche un Family day»

Così Monsignor Luciano Monari intervistato dai giornalisti di Brescia a proposito dei progetti di legge sulle unioni civili. Sull'onda dell'invito di papa Francesco a non confondere la famiglia voluta da Dio con altri tipi di unioni o di forme affettive, anche il vescovo Luciano Monari prende posizione contro l'equiparazione delle coppie omosessuali a quelle etero.

"Sono contento - ha detto mons. Monari che riportiamo dal Corriere di Brescia - che il Family day venga fatto, e che sia fatto dai laici, con la loro responsabilità. Se si fa un Gay pride si potrà ben fare anche un Family day: ha un significato bello, per il valore che la famiglia ha». In merito al Disegno di legge Cirinnà, Monari ha precisato: «C'è di fatto un tentativo di equiparazione delle coppie omosessuali alle coppie eterosessuali. Ma poiché una vita nasce da una coppia composta da un maschio e una femmina, questi due tipi di relazione non hanno lo stesso valore, la stessa funzione. Il futuro della società dipende pari pari dalla famiglia ed è interesse della società custodire questo tipo di relazione, che ha

una funzione che gli altri tipi di rapporto non hanno. La società dovrebbe riconoscere il suo debito verso la famiglia eterosessuale: questa interessa per il futuro della società prima ancora che per gli aspetti etici, tanto più oggi di fronte al problema demografico della nostra società».



Il tipo di famiglia da non indebolire nel futuro delle giovani generazioni.

Il vescovo a proposito della possibilità di adozione da parte delle coppie gay ha commentato: «Noi abbiamo una tradizione millenaria che inserisce il figlio nella società attraverso un papà e una mamma. Credo sia giusto usare il criterio di tutela: finché non siamo sicuri che l'adozione da parte di coppie omosessuali non genera nuovi problemi psicologici, finché non sappiamo se è la strada per dare un futuro sereno ai bambini, va usato il principio di cautela. Al centro di tutto va posto l'interesse del figlio».

Equiparare il matrimonio civile o religioso tra un uomo ed una donna, com'è nella logica naturale delle cose e nel pensiero della nostra Costituzione, con le relazioni affettive tra persone dello stesso sesso, significa fare uguali cose diverse e disorientare gli adolescenti.

Il sacramento del perdono

LA CONFESSIONE PER L'INDULGENZA DELL'ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA

Organizzato il servizio dei confessori

Spesso si sente il lamento che non si trovano mai sacerdoti disponibili per le confessioni. Un po' è vero, e forse non solo per la scarsità numerica dei sacerdoti e per i sovraccarichi di impegni, ma forse anche per un po' di pigrizia e di poca organizzazione. Per l'Anno Santo Giubilare che prevede porta santa e sacramento della riconciliazione con alcuni sacerdoti ci siamo organizzati per offrire un servizio puntuale e ben distribuito nella settimana, come si può vedere sopra. I luoghi sono l'Abbazia di Chiaravalle ed il Santuario della Madonna del Carmine di Roveleto, ufficialmente designati per il nostro vicariato Val d'Arda, e poi per Fiorenzuola la nostra Chiesa Collegiata e la nuova chiesa Beato Scalabrini. Auspichiamo che a questo punto non manchino i penitenti.

Allo scopo di favorire la confessione individuale nell'anno santo della misericordia, nel tempo di quaresima, saranno a disposizione sacerdoti confessori nei seguenti luoghi, giorni ed orari:



"Mi guarda e mi riguarda!" Anche l'"Ecce Homo", icona della Quaresima è l'invito a non rendere inutile l'opera redentrice di Gesù

A FIORENZUOLA:

Giovedì mattina in chiesa San Francesco alle ore 9,30

Giovedì pomeriggio allo Scalabrini alle ore 17

Sabato mattina in chiesa Collegiata alle ore 10

Sabato pomeriggio in chiesa San Francesco alle ore 16

Presso il **SANTUARIO DI ROVELETO (PORTA SANTA):**

Lunedì dalle ore 15,30 alle 17

Martedì dalle ore 8 alle 9

Mercoledì dalle ore 18 alle 19,30

Giovedì dalle ore 8 alle 9

Venerdì dalle ore 10 alle 11,30

Sabato dalle ore 15 alle 16,30

Presso l'**ABBAZIA DI CHIARAVALLE (PORTA SANTA):**

TA):

Tutti i giorni in Abbazia (suonare il campanello delle confessioni).

La Piccola Casa della Carità ha bisogno di generi alimentari

Oltre alle consuete richieste che trovate in ogni numero de L'idea, in questo periodo c'è molto bisogno di generi alimentari: questi servono sia per erogare i pasti che quotidianamente vengono cucinati e serviti ai numerosi bisognosi che bussano alla porta per un pasto, sia per confezionare e distribuire pacchi viveri alle famiglie che sono comunque in difficoltà.

Gli aiuti che provenivano dal Banco Alimentare sono notevolmente diminuiti per cui abbiamo bisogno di un aiuto ulteriore da parte dei parrocchiani per sopperire alle continue richieste.

I generi alimentari debbono essere a lunga conservazione e possono essere portati direttamente alla Piccola Casa della Carità, dal Lunedì al Sabato dalle 9,30 alle 11,30 oppure depositati nei carrelli della spesa che si trovano nelle chiese Collegiata e Scalabrini.



Papa Francesco tra le condizioni per beneficiare dell'indulgenza plenaria dell'Anno Santo, ha aggiunto anche quella di compiere un'opera di misericordia corporale o spirituale.

VACANZE COMUNITARIE ESTIVE 2016 (finora programmate)

V ELEMENTARE E MEDIE A ROMPEGGIO

I media: dal 8 al 16 giugno

II media: dal 28 giugno al 6 luglio

III media: dal 6 al 14 luglio

SUPERIORI e UNIVERSITÀ a FALCADE (Belluno)

I - V superiore: dal 4 al 13 agosto

GMG A CRACOVIA

dal 19 luglio al 1 agosto.

VACANZE SCOUT

Lupetti e coccinelle: dal 1 al 7 agosto a Monchio delle Corti (PR)

Esploratori e guide: dal 14 al 23 agosto a Cles (TN)

Rover e Scolte: pellegrinaggio a Santiago de Compostela dal 15 al 22 agosto.

MARINA DI MASSA

1° turno dalla II alla V elementare: dal 18 al 27 giugno

1° turno famiglie: dal 27 giugno al 10 luglio;

2° turno famiglie: dal 31 luglio al 15 agosto.

FAMIGLIE E ADULTI

a CAMPESTRIN (Val di Fassa) dal 14 al 21 agosto

SANTE MESSE nell'Unità Pastorale

Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA:

Festive ore 9 - 10 (sospesa in Luglio, Agosto e Settembre) - 11,15.

Feriali ore 9.

Chiesa Beato Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella):

Festiva ore 10 **Feriale** ore 18 **Prefestiva** ore 18.

Chiesa San Francesco a FIORENZUOLA (Via Liberazione):

Giovedì ore 10,30 **Festiva** ore 18 **Prefestiva** ore 18.

Cappella R.S.A. Verani a FIORENZUOLA (Viale Vittoria): **Sabato** ore 16,30.

Cappella del Nuovo Ospedale a FIORENZUOLA: **Giovedì** ore 16,30.

Chiesa parrocchiale a BASELICADUCE: **Feriale** ore 7,30 **Festiva** ore 11.

Oratorio a RIO MEZZANO: **Festiva** ore 8,30.

Chiesa parrocchiale a SAN PROTASO: **Festiva** ore 9,30.

Appuntamenti parrocchiali

SABATO 27/02 ORE 15 allo Scalabrini: **Incontro di Vicariato per le Caritas Parrocchiali e volontari caritativi.**

DOMENICA 28/02 ORE 11,15 in Collegiata: **Messa di celebrazione del 25.mo della Piccola Casa della Carità.**

DOMENICA 28/02 ORE 10 allo Scalabrini: **Messa e incontro per i candidati alla Cresima e per i loro genitori.**

DOMENICA 06/03 Giornata per le Missioni delle Figlie di S. Anna.

DOMENICA 06/03 ORE 10 allo Scalabrini: **Messa e incontro per i bambini della Prima Comunione e per i loro genitori.**

DOMENICA 06/03 ORE 18 allo Scalabrini: **incontro di formazione Educatori e Catechisti.**

VENERDÌ, SABATO E DOMENICA 11, 12 e 13/03: **Pellegrinaggio giubilare a Roma.**

DOMENICA 13/03 ORE 10 allo Scalabrini: **ritiro giovani famiglie.**

DOMENICA 13/03 nel pomeriggio: **Pellegrinaggio a Chiaravalle per scuole elementari e prima media.**

VENERDÌ 18/03 ORE 20,30: **Via Crucis pubblica dalla Chiesa Scalabrini.**

DOMENICA DELLE PALME 20/03 ORE 9,30: **Processione degli Ulivi dalla Chiesa della Madonna di Caravaggio.**

LUNEDÌ 21/03 E MARTEDÌ 22/03: **Quarantore di Adorazione nella Chiesa di San Francesco.**

MARTEDÌ 22/03 ORE 21: **Celebrazione della Confezione Pasquale in Collegiata.**

GIOVEDÌ SANTO 24/03 ORE 18,15: **Celebrazione dell'Ultima Cena seguita dall'Adorazione notturna.**

VENERDÌ SANTO 25/03 ORE 15,30: **Celebrazione della Passione del Signore;**

ORE 20,30: **Processione del Signore Morto con tappa a P.zza Casalino, P.zza degli Alpini, P.zza dei Caduti e P.zza F.lli Molinari.**

SABATO 26/03 ORE 21,30: **Veglia Pasquale in Collegiata.**

Piccola Casa della Carità



In questo periodo servono:

- ☐ lamette da barba;
 - ☐ disinfettanti per bagno;
 - ☐ candeggina;
 - ☐ piatti piani e fondi di plastica;
 - ☐ bicchieri di plastica;
 - ☐ indumenti intimi maschili,
- anche usati in buono stato.

Grazie a chi si ricorderà di noi.

Recapito: Via Sforza Pallavicino n. 2,
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC) Tel. 0523/981076
aperta dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30

I Volontari della Piccola Casa della Carità

La Parrocchia al telefono



Parrocchia:

Tel: 0523-982 247

Fax: 0523-240 113

Casa della carità:

Lun-Sab: h 9,30-12,30

Tel. 0523-981 076

Fondo di Solidarietà:

Martedì 8,30-12,00

Cell. 340-9937 420

Giovedì 14,30-18,00

Scuola materna S. Fiorenzo:

Lun-Ven: h 9,00-16,00

Tel. 0523-983 171

Nuovo Centro Pastorale G. B. Scalabrini:

Custode: Tel. 0523-984 853

Comunità Suore Pastorelle: Tel. 0523-241 038

Nati alla Grazia

Matteo Lucio
Meneghelli,
Federica Zeolla.

Alla casa del Padre

Laura Pelati, Alfredo Ferrarini, Annamaria Berziani, Silvio Fantini, Silvana Veneziani, Giuseppe Bergamaschi, Marietta Dodi, Gianfranco Dal-lagiacoma, Lidia Lambri, Claudio Gobbi, Don Renzo Rizzi, Wanda Villani, Angelo Fagnoni, Angela Tiramani, Otello Bussandri, Antonietta Arcari, Germana Zannotti, Maria Panzini, Vittoria Casarola, Suor Piera Agnese Rossetto.

Il 25° anniversario di Don Luigi

CELEBRATO CON MESSA EUCARISTICA E MESSA DI REQUIEM DI MOZART

Don Luigi Bergamaschi, parroco di Fiorenzuola per oltre trent'anni, fu strappato alla sua comunità troppo presto: aveva 65 anni e morì per una leucemia fulminante, la sera del 22 gennaio di 25 anni fa. La sua presenza vive ancora nella comunità. La Collegiata, dal cui ambone pronunciava prediche appassionate, si è animata di tantissime persone che hanno fatto memoria del suo insegnamento durante la messa dell'anniversario. Don Luigi è stato un maestro, perché non ha insegnato se stesso, ma la Strada di senso per gli uomini. E' stato testimone, perché il suo esempio di vita rimandava all'Altro, ad un Oltre.

Orietta Fummi della Casa Famiglia ha detto: "Tutto in noi è preghiera; noi stessi siamo preghiera. Questa tua frase, carissimo don Luigi, rispecchia a pieno la tua vita, vissuta con Gesù, per Gesù, in Gesù. Mentre alzavi il pane e il vino, durante la celebrazione, sussurravi con fervente amore: Dominus Meus, Deus Meus, Mio Signore e Mio Dio. Lì era il senso della tua esistenza, fonte della dedizione che avevi per ogni uomo. Tu ora non sei più presente fisicamente per spronarci e richiamarci, ma la tua testimonianza di persona posseduta dall'amore è più viva che mai".

Don Luigi, sacerdote innamorato di Dio e della vita, nel suo testamento spirituale lasciò scritto: "Passeggerò il Cielo cantando il Magnificat"; la preghiera è stata così cantata dall'intera assemblea, guidata dalle voci esperte della Corale di Fiorenzuola che, diretta dal M° Letizia Rocchetta, ha animato la santa messa alla perfezione, con canti sacri capaci di elevare lo spirito.



(foto di Fabio Lunardini)

Solisti, orchestra, cantori diretti da Don Roberto Scotti nella Messa di Requiem di Mozart in Collegiata. A lato: Don Gianni con accanto Don Piero e Don Giovanni, due storici collaboratori di Don Luigi.



Folta la rappresentanza della famiglia sacerdotale: da chi crebbe con lui, come padre Alberto Vernaschi dei Padri vincenziani, guida del superiore Collegio di Roma; ai sacerdoti che accompagnò nel percorso vocazionale, come don Mauro Bianchi; e quelli che ha avuto accanto nella nostra Parrocchia come don Giovanni Cigala e don Piero Lezoli che hanno affiancato all'altare il nostro parroco don Gianni Vincini nella messa concelebata inoltre da don Federico Tagliaferri, don Stefano Antonelli, don Alessandro Mazzoni, don Giovanni Capra, don Giuseppe Rigolli, don Davide Maloberti e dai diaconi, che don Luigi fortemente favorì come figure di cerniera tra Chiesa e laici, nel segno del Concilio Vaticano II a cui lui sempre si ispirò, precorrendo i tempi, con scelte coraggiose. Tra i sacerdoti anche don

Roberto Scotti, direttore del grande concerto in memoria di don Luigi, realizzato in Collegiata all'indomani della messa. La Collegiata si è riempita di note e voci con il Coro Vallongina, il Coro di Gessate, l'Orchestra dei Colli Morenici, quattro valenti solisti: il tenore Luigi Frattola, il soprano Ivanna Speranza, il mezzo soprano Elena Serra, e il basso Ernesto Morillo.

E' stata magistralmente eseguita un'opera sacra, la Messa da Requiem di Mozart, che don Bergamaschi tanto amò. Ebbe modo di ascoltare l'ultima opera del grande compositore, gli ultimi giorni della sua esistenza terrena.

Donata Meneghelli

Don Renzo Rizzi

(continua da pagina 1)

mo potuto fare tanto bene per la nostra Chiesa diocesana. Se dovessi riassumere la sua vita in una frase direi che è stato un prete che ha voluto bene ai preti, si prendeva a cuore i confratelli che si rivolgevano a lui per qualcosa. Con la stessa disponibilità si relazionava anche con gli altri che si rivolgevano a lui. Più di una volta abbiamo discusso per la sua disponibilità che io ritenevo eccessiva.

Sono stati gli ultimi sei anni quelli in cui siamo stati più vicini, è stato lui a sostenere con convinzione la mia promozione a Giudice del Tribunale Ecclesiastico

Regionale Emiliano. Da lui poi ho imparato a condurre le istruttorie, il suo stile infatti era quello che sentivo più congeniale a me. Di lui ho apprezzato la capacità di sintesi e l'empatia che sapeva creare con le persone che interrogava. Posso attestare che tante persone sono state edificate dal modo in cui don Renzo esercitava il ministero di Giudice, ha saputo dare forma istituzionale alla misericordia. Aveva anche lui i suoi difetti e a volte ci siamo trovati in disaccordo, ma non sono mai venuti meno l'amicizia e la stima reciproca, perché entrambi animati dalla sincera ricerca del bene per le persone a noi affidate e per la nostra Chiesa diocesana.

Gli ultimi mesi sono stati penosi anche per chi gli era vicino, ci ha dato l'ultima preziosa testimonianza della sua vita di credente e di prete mettendosi con fiducia nelle mani di Dio e con fiducia verso la fine ha baciato il Crocifisso. Anche di fronte alla morte è stato meticoloso come sempre, ad agosto mi chiamò per dirmi le ultime disposizioni per il funerale e l'annuncio della sua morte.

Non voglio parlare di don Renzo come di un santo, sarebbe lui il primo a scuotere la testa, ma sento nel cuore che ora c'è un amico in più che ci guarda dalle stelle.

Ciao don Renzo, nell'attesa di rivederti veglia sulla Diocesi che hai servito e amato.



LA PAROLA
DI PAPA
FRANCESCO

ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA

Un'occasione per entrare nel mistero dell'Amore di Dio

Questo anno straordinario è dono di grazia. Entrare per la porta santa significa scoprire la profondità della misericordia del Padre che tutti accoglie e ad ognuno va incontro personalmente. E' Lui che ci cerca! E' Lui che ci viene incontro! Sarà un anno in cui crescere nella convinzione della misericordia. Quanto torto viene fatto a Dio e alla sua grazia quando si afferma anzitutto che i peccati sono puniti dal suo giudizio, senza anteporre, invece, che sono perdonati dalla Sua misericordia! Attraversare la porta santa, dunque, ci faccia sentire partecipi di questo mistero di amore e di tenerezza. Abbandoniamo ogni forma di paura e di timore, perché non si addice a chi è amato; viviamo, piuttosto la gioia dell'incontro con la grazia che tutto trasforma...

...Il Giubileo ci provoca a questa apertura e ci obbliga a non trascurare lo spirito emerso dal Concilio Vaticano II, quello del Samaritano, come ricordò il Beato Paolo VI a conclusione del Concilio. Attraversare oggi la porta Santa ci impegni a fare nostra la misericordia del buon samaritano.

Dall'omelia di Papa Francesco in occasione dell'apertura della Porta Santa (8 dicembre 2015) ripresa dal sito della Santa Sede

Suor Piera Rossetto

(continua da pagina 1)

Suor Piera ne aveva già raggiunto il traguardo.

Suor Piera, una Pastorella ben riuscita, esemplare, una piccola grande donna.

Organizzo l'omelia con riferimento ai tre passaggi del discorso di papa Francesco, tenuto alle consacrate proprio martedì. Il Papa ha parlato di tre pilastri della vita consacrata: profezia, prossimità, speranza.

La profezia, cioè il futuro, lo sguardo che va oltre, più lontano, anche della morte, il destino ultimo. E l'amore vincente, l'amore divino, l'amore di Suor Piera. Lo conferma bene, senza tema di smentite, la prima lettura: "Rigenerati per una eredità che non si corrompe, conservata per voi dalla potenza di Dio, custoditi mediante la fede per la salvezza, mediante la risurrezione di Gesù Cristo!". Ed anche nel vangelo letto, per sette volte Gesù chiede di restare nel suo amore. Era la calma, la sicurezza di Suor Piera, l'amore prioritario, fedele, sponsale, a cui nulla anteporre, da lei assiduamente coltivato con l'ascolto della Parola meditata, con l'eucaristia, con gli esercizi, ultimamente anche con il mese ignaziano.

La prossimità, la consacrazione non è fuga dal mondo, ma missione nel mondo. "Chi rimane nel mio amore porta molto frutto ed in questo è glorifi-

cato il Padre mio, che portate molto frutto. L'amore di Cristo che diventa amore del prossimo, "l'hai fatto a Me!". Suor Piera, dopo a la sua intimità con il Signore, si spendeva senza risparmio nel servizio, nell'uscita come dice il papa. Era la prossimità occasionata dalla segreteria della nostra parrocchia, un porto di mare con il via via continuo di ogni tipo di persone e di situazioni e di richieste, ma grande opportunità di ascolto, di consiglio, di servizi. La prossimità della catechesi ai ragazzi candidati alle Cresime, il coinvolgimento diretto nelle vacanze comunitarie a Rompeggio e nelle Dolomiti, la preparazione delle giovani coppie al battesimo dei loro figli, la visita agli ammalati. La prossimità a noi sacerdoti della parrocchia: una bella amicizia e collaborazione, il prezioso carisma delle pastorelle. La prossimità alla sua famiglia di sangue che non ha mai dimenticato e di cui voleva condividere gioie e sofferenze.

La speranza, il Papa la invoca per il calo delle vocazioni - e com'è vero che il seme caduto in terra porta frutto, confidiamo che anche il sacrificio estremo di Suor Piera porti frutti vocazionali - ma poi il Papa va alla testimonianza della gioia. Il nostro è un cammino per la gioia. "Sia benedetto Dio che ci rigenera in Gesù per una speranza viva e perciò siate ricolmi di gioia, anche se ora dovete

essere, per un po' di tempo, afflitti da prove, perché la fede torni a vostra gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà". E ancora: "Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena!". Suor Piera rivelava questa letizia con il suo sorriso disarmante: "So in chi ho riposto la mia fiducia".

Riepilogo: "Ti seguirò, Signore, nella via dell'Amore. Ti seguirò nella via del dolore, Ti seguirò nella via della gioia". E vorrei aggiungere: "Ti seguirò nella via della bellezza!". Suor Piera aveva gusto estetico. Era esperta nei media. Trasformava ogni avviso, locandina, manifesto perché fossero più belli e arricchiti di suggestive immagini. Anche la preghiera, esempio, quella dei vesperi.

Grazie! Suor Piera. Ti consegniamo, esemplare pastorella a Gesù Buon Pastore ed alla Madonna Pastora. Buon Viaggio, te lo auguro anche nella tua amata lingua missionaria di Colombia e Venezuela: Buen Viaje!

Mercoledì
2 marzo
alle ore 18
in Chiesa
beato
Scalabrini:
Messa
di trigesima
a memoria
di Suor Piera

LA COLLOCAZIONE DELLA STATUA DI SAN FIORENZO NELLA CATTEDRALE PAPALE DI AVIGNONE

Pellegrinaggio parrocchiale per l'occasione dal 23 al 25 settembre

La statua c'era già, era a disposizione della chiesa di Notre-Dame des Doms, la cattedrale papale di Avignone, ma era sempre stata tenuta in ambienti secondari, di servizio, ed infine, causa il grave deperimento, riposta e dimenticata in Archivio. L'attuale rettore della Cattedrale, canonico Daniel Brehier, molto devoto di Fiorenzo e con la sua scoperta della nostra città di Fiorenzuola che si onora della più bella e più grande chiesa dedicata a San Fiorenzo, ci ha proposto nella sua visita di devozione alla nostra Collegiata del 2013 il restauro della statua e la sua collocazione all'interno della prestigiosa cattedrale. Ci siamo sentiti gioiosamente glorificati e con riconoscenza abbiamo aderito alla pro-



Il Rettore della Cattedrale di Avignone canonico Daniel Brehier, promotore con Don Gianni dell'iniziativa. La statua piccola, ma molto bella di san Fiorenzo che sarà collocata dentro la Cattedrale. L'esterno dell'imponente ed elevata Cattedrale con al culmine, quasi di una vetta, l'immagine della Madonna a cui è dedicata "Notre Dame des Doms".

posta. La statua è stata restaurata ed anche la cattedrale nel frattempo ha goduto di un accurato restauro della durata di quasi due anni che si concluderà per la prossima Pasqua. Pertanto

ora è possibile realizzare l'ambito progetto. D'accordo con il Rettore Daniel sabato 24 settembre prossimo ci recheremo in pellegrinaggio ad Avignone per il solenne rito di collocazione



tronale e per rafforzare il nostro legame con Laussonne, con Orange, con Avignone, cioè con la Francia, figlia primogenita della chiesa, per non dimenticarci che il nostro patrono principale ed il nostro patrono minore erano francesi (S. Fiorenzo e S. Bernardo). Avignone è poi un luogo molto gettonato dai turisti per l'imponente bellezza del Palazzo Papale, della Cattedrale e del Rodano con il suo famoso ponte. Come anche Orange con il grande Teatro ed Arco Romani. Davvero una straordinaria occasione anche turistica, ma soprattutto di rafforzamento internazionale della devozione e della conoscenza di san Fiorenzo, patrono della nostra città di Fiorenzuola.

DGv

"VINCI L'INDIFFERENZA E CONQUISTA LA PACE"

Il messaggio di papa Francesco al centro della riflessione dei giovanissimi di Azione Cattolica

Domenica 24 gennaio presso il centro Scalabrini di Fiorenzuola d'Arda si è svolto il pomeriggio per la pace, evento che ha coinvolto i giovanissimi di AC di tutta la diocesi di Piacenza-Bobbio. Tema di questo incontro è stato "Vinci l'indifferenza e conquista la pace", come il messaggio per la pace di Papa Francesco.

Per l'occasione sono state invitate tre figure istituzionali, ovvero una giornalista, un insegnante ed un'artista. Essi sono stati rispettivamente la giornalista Elisa Malacalza di Libertà, il professore di filosofia Giorgio Ferri del liceo Respighi, e l'illustratrice di libri per bambini ed insegnante al liceo artistico Cassinari, Lisa Schiavi. Ognuno di loro ha portato la propria testimonianza di come hanno cercato, e cercano ogni giorno, di combattere l'indifferenza.

Dopo aver ascoltato le testimonianze dei tre ospiti, i ragazzi sono stati divisi in tre gruppi, ognuno dei quali era tenuto da uno



I giovanissimi di AC hanno ascoltato e dialogato con tre testimoni sul tema della giornata mondiale della pace.

degli invitati, e hanno svolto attività molto coinvolgenti in cui i ragazzi erano chiamati a "metterci del loro".

Nel gruppo di Elisa Malacalza è stato intervistato dai ragazzi Sandro Loschi, presidente onorario dell'associazione Fiorenzuola Oltre i Confini.

Nel gruppo del professor Ferri si è riflettuto su personaggi che hanno combattuto l'indifferenza nel loro piccolo, ma che non sono passati alla storia.

Infine, nel gruppo di Lisa Schiavi i ragazzi han-

no creato una loro piccola opera d'arte.

Al termine di questi lavori di gruppo si è cenato tutti insieme presso il centro Scalabrini.

Questo pomeriggio per la pace è stato molto stimolante, poiché ha dato la possibilità ai ragazzi di crescere nella consapevolezza che l'indifferenza si può vincere nella quotidianità, basta cercare di creare la pace, avendo sempre uno sguardo attento sui nostri fratelli.

**Beatrice Camoni
e Luca Prazzoli**



www.gianfranconegri.it
0523 982878 • 339 3503723

"AC-CIUF-FA LA PACE"

Il Meeting della Pace dei bambini dell'Azione Cattolica dei Ragazzi (ACR)

Domenica 31 febbraio, Fidenza ha avuto la fortuna di ospitare "ACCIUFFa la pace", edizione 2016 del Meeting della Pace, che ogni anno raduna i bambini dell'Azione Cattolica dei Ragazzi (ACR). Questa volta però l'occasione è stata più speciale del solito, avendo coinvolto le diocesi di Parma, Fidenza, e Piacenza-Bobbio. Fra i circa mille partecipanti, anche i ragazzi dell'Acr di Fiorenzuola, con i loro educatori!

Il tema del "viaggio" (fisico, ma soprattutto di vita) guida la riflessione dei ragazzi durante quest'anno associativo; e allora, cosa meglio di un meeting itinerante? Per gli acierini della nostra diocesi la giornata è quindi iniziata a Piacenza, a Borgo Faxhall; dopo una prima attività, siamo saliti tutti a bordo del Treno Speciale Acr, che aspettava proprio noi! Arrivati alla stazione di Fidenza è iniziata la marcia verso il palazzetto, ogni parrocchia all'interno dei "vagoni" di cartone realizzati per l'occasione. Le attività sono state ispirate al



Il palazzetto dello sport di Fidenza, punto d'arrivo dei mille partecipanti al "viaggio" formativo dell'ACR.

messaggio di papa Francesco per la Giornata Mondiale della Pace, "Vinci l'indifferenza e conquista la pace", dedicata all'ac-

no verso casa, arricchiti da un'esperienza di entusiasmo, collaborazione, ma soprattutto pace!

Gli eduAcr

Via Umbro, 7/9 - Fiorenzuola d'Arda - 41013 0523 982844

AGROPEL **PEUGEOT**

Comune di Fiorenzuola d'Arda

Sabato 27 Febbraio 2016, ore 17:30
presso il Centro Bussandri di Fiorenzuola d'Arda

Fiorenzuola premia il suo campione

Brindiamo insieme a
Christian Bussandri
CAMPIONE ITALIANO ASSOLUTO FORMULA CHALLENGE 2015

Per festeggiare il fantastico risultato offriamo un'occasione UNICA ai primi 30 clienti che si prenoteranno:
IMPIANTO GPL a soli € 995,00 iva compresa.
Offerta valida entro il 15/03/16 per vetture fino a 4 cilindri non sovralimentate con serbatoio standard

L'istituto fondato dalla Beata Rosa Gattorno compie 150 anni di fondazione

Indetto lo scorso **8 dicembre** da Suor A. Rita Caiaffa, Madre generale alla guida della Congregazione, il Giubileo di fondazione dell'Istituto coincide con l'apertura del Giubileo straordinario della Misericordia voluto dal Papa: un evento nell'evento, un dono nel dono, una grazia su grazia, così lo definisce Madre A. Rita.

L'8 dicembre è una data densa di memorie per le Figlie di S. Anna e profondamente condivisa da tutte le espressioni del carisma ispirate alla Beata Rosa Gattorno sorte in questi decenni.

Rosa nasce a Genova il 14 ottobre 1831 in una famiglia benestante, di solida fede cattolica in seno alla quale matura una personalità orientata al bene. Si sposa a ventuno anni con Girolamo Custò e dal matrimonio nascono tre figli, ma la serenità e l'agiatezza della nuova famiglia durano poco; Rosa resta vedova a soli ventisei anni, muore anche l'ultimo figlioletto e, a causa di un grave dissesto economico è costretta a rientrare nella casa paterna. In pochi anni Rosa sperimenta la durezza della vita; la sua volontà ne esce come spezzata. La sofferenza che aveva scavato così in profondità, esigevo risposte



che dessero un senso nuovo alla sua vita ed è in forza della sua fede, che Rosa troverà, nella preghiera e nell'obbedienza al suo confessore, quelle risposte che l'aiuteranno a risalire l'abisso in cui si trovava.

Una donna di carattere

Per Rosa comincia un nuovo cammino nel dono totale di sé e così, dal cuore della sua esperienza spirituale, nascerà per volontà di Dio un nuovo Istituto che vedrà la luce a Piacenza l'8 dicembre 1866. Dalla Casa Madre, in Stradone Farnese è partito il volo di quella colomba - immagine con cui il Papa Pio IX profetizzò la rapida estensione dell'Istituto - verso i cinque continenti. Un'innumerabile schiera di Figlie di S. Anna, si misero generosamente in cammino sulle orme della loro Fondatrice; lei che accogliendo nella sua vita il progetto di Dio, darà una dimensione nuova alla sua maternità donando



A sinistra la fondatrice dell'Ordine, Madre Rosa Gattorno; qui sopra il nostro Vescovo, Gianni Ambrosio consegna un attestato di benemerenza a suor Paolina Voltini per il suo volontariato alla Casa Pellegrina degli ammalati di Hiv; a destra le suore che sono attualmente a Fiorenzuola: suor Elena impegnata a Cortemaggiore nel servizio a domicilio degli anziani, la superiora suor Filomena e l'ultima arrivata suor Reeny entrambe al servizio dei nostri bambini all'asilo San Fiorenzo.

alla Chiesa la Famiglia delle Figlie di S. Anna, quale prolungamento di quella della Madre di Maria Immacolata, segno di "attesa e di dono", "chiamata a consolare il mondo" nell'"identificazione con Cristo povero e crocifisso".

Il 6 maggio dell'anno 1900 si chiudeva a Roma la preziosa esistenza della nostra Fondatrice, una vita plasmata dallo Spirito, alle cui mozioni corrispose generosamente, anche quando la volontà di Dio la chiamò a compiere scelte che il comune sentire potrebbe definire "irragionevoli".

La vitalità del carisma

Ma il dono a suo tempo affidato a lei e alle prime Figlie di S. Anna, non è qualcosa di statico, bensì

una realtà in continuo sviluppo nello spazio e nel tempo e, quale segno della perenne vitalità del carisma fondazionale, da alcuni decenni sono nate all'interno della Famiglia di S. Anna altre forme di vita evangelica quali il Movimento della Speranza, l'Istituto Secolare, le Figlie di S. Anna contemplative, i Sacerdoti Figli di S. Anna per mezzo delle quali si approfondisce la comprensione del carisma, scoprendo così sempre nuove possibilità di attuazione.

Il Movimento della Speranza, nato nel 1981 e di cui faccio parte, è un'Associazione di fedeli laici, che ha come scopo, in primo luogo, la riscoperta della vocazione universale alla santità, nella consapevolezza che noi battezzati, per



realizzare la propria specifica missione nella Chiesa, abbiamo anche bisogno di avere un punto di riferimento che ci aiuti a vivere con maggiore intensità la fede cristiana.

Memoria, profezia, sequela

La Madre generale Sr. Anna Rita parla della concomitanza dei due Giubilei come di "una coincidenza providenziale, segno della presenza di Dio nella nostra vita, nella nostra storia, una presenza che ci precede, ci accompagna, ci guida e ci porta a conside-

rare che noi, Figlie di Sant'Anna siamo come sale che, cosparsa nell'acqua si scioglie perdendo sì la sua visibilità, ma non la sua identità e la sua missione: quella di dare sapore!... noi siamo una "piccola parte del popolo di Dio... chiamata a lavorare nel campo del Signore, collaborando nella Chiesa e con la Chiesa, all'opera salvifica di Cristo". Infatti "il Dono" che gratuitamente lo Spirito Santo ci ha regalato è nato nella Chiesa ed è per la Chiesa!".

Giuliana Sfulcini

Come ogni anno la nostra Parrocchia s'impegna a sostenere le iniziative delle Missioni delle Figlie di S. Anna

È la vocazione delle Figlie di S. Anna, vissuta là dove le porta l'obbedienza, povere fra i poveri. Esse sono presenti in tutti i Continenti e il loro impegno di evangelizzazione in terre lontane, attraversate da profonde contraddizioni e lacerazioni, da povertà endemiche che sembrano umanamente insanabili, comporta difficoltà non indifferenti, motivo per cui le Figlie di S. Anna in Italia sono impegnate a raccogliere fondi per realizzare progetti per queste popolazioni.

Quest'anno la raccolta sarà finalizzata alla realizzazione di un progetto in Eritrea, che loro stesse illustrano qui di seguito:

"Per più di 130 anni della nostra presenza in tanti luoghi dell'Eritrea, abbiamo offerto alla gente diverse opportunità di preparazione professionale, ma sempre dando priorità ai più bisognosi per aiutarli a trovare qualche lavoro e creando qualche mini progetto, che li aiutasse a migliorare la loro situazione. La vita qui è una conti-

nua lotta per la sopravvivenza. Nella città di Asmara la maggioranza della popolazione sono donne e bambini che con molta difficoltà riescono a sopravvivere, a studiare, a curarsi. Ma nelle periferie della città la situazione è veramente desolante e urge essere presenti per accogliere i bambini e i giovani in spazi sicuri e offrire loro una formazione e promozione integrale.

Nel piccolo VILLAGGIO DI KAHAWTA, ALLA PERIFERIA DI ASMARA, i centri di educazione e formazione anche religiosa, sono tutti assai lontani, inaccessibile a bambini e persone di questa periferia. Lì noi Figlie di S. Anna incoraggiate e sostenute da tante persone generose, vogliamo essere presenti, per servire con dedizione materna - tipica del nostro carisma - tanti bambini e le loro famiglie. Vogliamo rispondere a questa emergenza, fattaci anche dalla Chiesa locale, creando un CENTRO POLIVALENTE che offra diversi servizi di promozione umana. Abbiamo già ottenuto il terreno e tutti aspettano da noi la realizzazione di questo sogno che consentirà e offrirà sicurezza e formazione integrale. Siamo fiduciose che Dio aprirà una strada



Il prezioso servizio di assistenza alle mamme e ai bambini nel villaggio di Kahawta (Asmara, Eritrea) al nostro popolo per vivere una vita più umana e dignitosa nella propria terra, per fermare il flusso dei giovani che lasciano la loro patria continuamente".

Puoi anche inviare il tuo contributo a: Istituto Figlie di S. Anna - Via Merulana, 177 - Roma
IBAN: IT 19 J 02008
05005 000400414644 - Causale: Centro polivalente Eritrea

GS

Domenica 6 marzo Giornata per le Missioni delle Figlie di S. Anna "CHIAMATE A CONSOLARE IL MONDO"



IMPRESA

GB

PREVENTIVI GRATUITI

EDILGANDOLFI

di Fabio GANDOLFI - Emilio BERTINETTI

329.06.17.306 - 347.43.05.892

edilgandolfi.impresa@libero.it

Costruzioni e ristrutturazioni edili



Con la consegna di 10 attestati di frequenza si è concluso venerdì 15 gennaio presso l'auditorium San Giovanni il corso di formazione per Assistenti Familiari.

Il progetto, inserito nelle attività del Punto Famiglia ACLI di Piacenza, nato da un'idea delle ACLI Provinciali, studiato assieme al centro ACLI di formazione professionale En.A.I.P. ed al Patronato ACLI di Piacenza, è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Fiorenzuola e col Distretto Socio Sanitario della Val d'Arda.

Sappiamo bene come la provincia di Piacenza si caratterizza per un preoccupante andamento socio demografico, con una forte presenza di persone con più di 65 anni, che rappresenta

PER I NOSTRI ANZIANI

Con le ACLI le prime Assistenti Familiari formate

no oltre un quarto della popolazione complessiva, e con una consistente diffusione di nuclei monofamiliari, costituiti in particolare da persone anziane.

D'altra parte, l'aumento della vita media spesso determina diffuse condizioni di non autosufficienza, con una conseguente progressiva richiesta di servizi di assistenza domiciliare, ai quali non sempre riesce a far fronte la rete dei servizi

pubblici e quindi frequentemente erogati dal privato in forma non regolare, con personale di norma straniero e poco qualificato.

La finalità del corso è stata quella di fornire ai partecipanti quel minimo di conoscenze su come ci si rapporta, si interagisce, si aiuta un anziano in condizione di non autosufficienza.

Per questo motivo, durante il percorso di formazione si è testata la cono-

scenza della lingua italiana, sono state fornite indicazioni di base sull'igiene e pulizia personale e degli ambienti, sulla movimentazione, sulla preparazione e somministrazione dei cibi, sulle tecniche di comunicazione, ...

Tutte cose che le migliaia di Assistenti Familiari in attività comunque già fanno senza alcuna formazione; ora quelle che hanno frequentato il corso potranno garantire ai famigliari dell'anziano un po' più di professionalità e dare così maggiore tranquillità.

L'elenco del personale formato è disponibile presso la sede del Patronato ACLI a Piacenza, dove è possibile usufruire anche di un servizio di sostegno per la corretta gestione del rapporto di lavoro, delle problematiche amministrative, oltre ad una corretta informazione e applicazione delle norme e delle leggi.

Roberto Agosti



Le Assistenti Familiari con il diploma che attesta la loro partecipazione al corso di qualificazione organizzato dalle ACLI.

RINNOVO CARICHE AL CIRCOLO ACLI



Animazione dei soci ACLI per il rinnovo delle cariche e per la designazione di coloro che parteciperanno al prossimo Congresso Nazionale di maggio.

Al momento in cui questa "Idea" sarà nelle case, il Circolo (21 febbraio) avrà rinnovato le sue cariche in preparazione al XXV Congresso Nazionale ACLI (5-8 maggio). Solo nel prossimo numero potremo farvi conoscere i nomi del nuovo presidente e direttivo ACLI e dei nuovi rappresentanti per l'US ACLI.

Quale presidente uscente voglio però ringraziare chi rappresenta il volto quotidiano delle ACLI a Fiorenzuola e che i soci incontrano quando vengono al Circolo per un caffè e due chiacchiere o usufruiscono dei servizi Patronato o CAF: Anna Dall'Aglio, Valter Barbieri, Lorena Carloni, Nunzio Pascarella, Ninetta Curti, Alessandra Maiocchi, Roberto ed Elisa Pascarella, Marisa Boselli, Roberta Pagliarulo e infine Roberto Agosti. Non posso poi dimenticare Oddino Varisco, insostituibile consigliere e organizzatore di gite finché la salute glielo ha permesso; Angela Senior, volontaria altrettanto preziosa al Patronato; Annamaria Bonetti, storica volontaria al Patronato; infine il compianto Alessandro Campolunghi, fino all'ultimo sempre attento alla nostra Associazione.

Un circolo ha una gestione complessa e l'aiuto operativo dei soci per svolgere i vari compiti e prestare così un volontariato "indiretto" alla comunità è fondamentale. E grazie alle persone infatti se abbiamo realizzato, più o meno felicemente per interesse riscattato e buon esito, le iniziative che riflettono la vocazione di "promozione sociale" delle ACLI. Tante sono le proposte che si potrebbero ancora attuare: occorre il contributo di molti ancora, dal momento che per tutti il tempo per il volontariato è sempre poco e la differenza spesso viene dall'impegno dei singoli.

M.Teresa Azilli

FIORENZUOLA

Classe energetica (B)

Zona Via Illica altezza Via Einsten

Lottizzazione Madonna Cinque Strade

NUOVA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI

IN PALAZZINA CON PATTO DI FUTURA VENDITA

Tipologie

Bilocali – Trilocali – Quadrilocali con giardini esclusivi

Canone a partire da €. 350,00 al mese



Sicurezza garantita mediante servizio di videosorveglianza dell'immobile collegato con gruppo **IVRI**

Per ufficio ed informazioni siamo presenti in **Piazza F.lli Molinari presso il circolo A.C.L.I.**

Per informazioni telefonare ai numeri

Con.Cop.ar. 0523 497197 - 333 6559431

segreteria@concopar.com

CON·COP·AR
Costruzioni, Progetti, Segni nel tempo



Casa Siulp

Periscopio

Uno sguardo "cattolico" sul mondo, per conoscere avvenimenti, situazioni, problematiche di tanti nostri fratelli, che unisca ai tanti cambiamenti del "viaggio globale".

AMERICA: DA HALLOWEEN A HOLYWINS. La Santità vince. «Holywins»: è il motto con cui molti cattolici, il primo novembre celebrano la festa di Tutti i Santi. Un giorno non per mostrare morti e sangue, come vuole la tradizione di Halloween, ma per celebrare la vita e la speranza. Negli ultimi anni, in diverse parti del mondo, si è diffusa un'iniziativa cristiana per trasformare «Halloween» in «Holywins». L'iniziativa è nata a Parigi nel 2002, ad opera della Comunità Emmanuel, quando vennero distribuiti 150 mila opuscoli con le vite dei santi. Da allora l'idea si è diffusa in tutto il mondo, soprattutto in molti paesi di lingua spagnola. Sono innumerevoli le attività promosse in scuole, parrocchie, movimenti cattolici e diocesi di Spagna, Messico, Stati Uniti, Argentina, Perù, Colombia.

IRAQ: GIORNATA DELLA GIOVENTU'. Sono stati più di 400 i ragazzi e le ragazze cristiani di diverse confessioni che hanno preso parte alla «Giornata della gioventù» convocata a Kirkuk su iniziativa della locale arcidiocesi caldea. Dal mattino fino a tarda sera, la kermesse è stata scandita da riflessioni bibliche, momenti di preghiera, rappresentazioni teatrali, giochi collettivi, conferenze con domande e risposte e momenti di svago, per concludersi con una fiaccolata e con una manifestazione di fuochi d'artificio. I momenti di approfondimento spirituale sono stati affidati a predicatori e teologi di diverse chiese cristiane. Un attacco alla città di Kirkuk da parte delle milizie jihadiste dello Stato islamico era stato respinto lo scorso gennaio. La città è presidiata in particolare dalle milizie curde Peshmerga.

Gianluca Grandi e Cristina Ziliani

RINNOVAMENTO NEL GRUPPO VINCENZIANO

Nuovo consiglio dello storico gruppo di volontariato

Eletto nell'assemblea generale del 17 dicembre 2015 il consiglio si è riunito il 19 gennaio scorso e ha distribuito al proprio interno le cariche per il prossimo quadriennio.

Presidente sarà Daniela Marchi, vice presidente Anna Maria Russo (presidente uscente), segretaria Maria Pia Volpicelli, tesoriere Costantina Tosi, consigliere Daniela Bassi (incaricata per la gestione dell'armadio San Francesco) e Carla Cavaciuti. Anna Maria Russo è incaricata alla conduzione del dopo-scuola che l'Associazione organizza per gli alunni delle elementari.

Daniela Marchi non ha certo bisogno di presentazione: per anni organizzatrice del Servizio materno infantile del Comune e successivamente missionaria laica in Brasile, a Picos, in Brasile, nella missione gemellata con la nostra Diocesi, guidata fino a pochi anni fa da I nostro concittadino Don Mauro Bianchi, ora parroco a Ponte dell'Olio. Anna Maria Russo è insegnante elementare, versatile e creativa, ha una spiccata dote per la musica ed il canto che trasmette ai suoi allievi con encomiabile en-

tusiasmo e passione.

Il gruppo vincenziano è storicamente attivo nella nostra comunità. Si ispira al carisma di San Vincenzo de' Paoli e, adeguandosi ai tempi, è motore attivo di Carità. Attualmente rivolge i propri sforzi alla povertà emergente, organizzando un attivo armadio di raccolta di indumenti usati che distribuisce a chi ne ha bisogno (oltre 1.000 capi all'anno), e un dopo-scuola per oltre 50 bambini delle elementari, essenzialmente immigrati, ai quali offre l'approfondimento di alcune materie basilari per favorire la loro integrazione.

Sempre alla ricerca di nuove idee per sostenere la Carità, da quattro anni collabora con il Fondo di solidarietà Parrocchiale, con una forma di questua che sensibilizza il cuore e il portamonete della gente: le Vincenziane, alle porte delle chiese, nell'ultima domenica di ogni mese, stendono la mano e con la discrezione che le contraddistingue, chiedono il valore di "3 caffè al mese", trovando – per l'esiguità della richiesta – fertile terreno di raccolta. L'iniziativa ha fruttato, dall'inizio (2012), ben 45.928 euro, dando un prezioso so-

stegno al fondo, sempre più frequentato per aiutare le nuove ed antiche povertà.

Segni di speranza vengono anche dal mondo giovanile. Oltre 15 giovani hanno aderito a un gruppo caritativo ispirato al carisma vincenziano. Un loro rappresentante sarà "uditore" alle riunioni del consiglio.

Viene, dal cuore, allora la parola di San Paolo "La Carità non avrà mai fine" (1 Cor).

Per rendere tangibile la riconoscenza verso una socia che per decenni ha rappresentato il Gruppo e per non perderne la preziosa collaborazione, l'assemblea del 17 dicembre ha acclamato Vanda Scokai Astorri "Presidente onoraria a vita".

Un velo di mestizia aleggia, però fra le Vincenziane: Wanda Villani, socia emerita e benemerita è tornata fra le braccia di Cristo Risorto. Alla liturgia funebre è stato letto per Lei il Vangelo delle beatitudini (Mt, 5) ... "beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia". Wanda certamente continuerà a sostenere il gruppo, ora da una posizione privilegiata.

Fausto Fermi



Dall'alto Daniela Marchi, la nuova presidente del Volontariato Vincenziano, succede ad Anna Maria Russo che era succeduta a Vanda Scokai. Auguri a Daniela e ringraziamenti ad Anna e Vanda.

DOMANDE & RISPOSTE

"Dopo aver letto sull'idea della volontà di ripristino dei due storici sacelli della Madonna di Braida e della Madonna delle Cinque Strade, sono andata a vedere a che punto sono i lavori. Sono rimasta perplessa per il "nascondimento" in cui si trova la cappellina di Braida e per lo spaventoso cumulo di macerie che si addossa al Sacello delle Cinque Strade. È possibile avere qualche chiarimento ed aggiornamento sulla situazione?"

Le difficoltà non mancano, e non sono solo di carattere economico, ma non desistiamo dalla volontà di arrivare ad un felice recupero di due importanti e storiche cappelline di Fiorenzuola. Vediamo la situazione cui siamo giunti, un sacello per volta. La Madonna delle Grazie, questo è il vero nome del sacello di Braida (vicino al parcheggio del Cimitero e della Stazione), è in stato di avanzato recupero per l'eseguito lavoro di competenza dei muratori e a buon punto nel restauro interno dell'affresco della Vergine col Bambino e del busto di San Pio V. Rimane lo spinoso problema del muretto di cinta che invade la sua facciata e delle sovrastanti lamiere che stonano fortemente con la bellezza e la sacralità del luogo. Con la collaborazione dei proprietari confinanti e del Comune, che avrebbe rilasciato l'inopportuna (indebita?) autorizzazione, confidiamo di migliorare la situazione. E ringraziamo quanti hanno finora contribuito al finanziamento di questa spesa.

Per il sacello delle Cinque Strade è preliminare che, dopo la demolizione per ragioni di sicurezza della casa confinante, si faccia seguito alla rimozione delle macerie accumulate da parte della proprietà. Liberato, senza danni, il luogo sacro dai residui della casa demolita, resta integro il desiderio, la volontà di procedere al suo restauro contando sulla promessa liberale dell'azienda consortile Con. Cop. Ar., impresa delle vicine opere residenziali.

Vogliamo credere per la sacralità delle opere e per il valore storico dei due antichi ed amati sacelli con la buona volontà e collaborazione di tutti si possa arrivare al loro doveroso recupero.

PROGRAMMA AUTO



Jeep

KM 0 AZIENDALI USATI A PREZZI OUTLET

FIORENZUOLA D'ARDA (PC) VIA SCAPUZZI, 33

QUI IL MONDO HA TROVATO CASA

Nella giornata del Migrante e del Rifugiato un momento di festa e riflessione a Piacenza

Domenica 17 gennaio scorso, in occasione della Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, la Diocesi di Piacenza-Bobbio, in collaborazione con Migrantes-Caritas e Padri Scalabriniani, ha organizzato un momento pubblico di festa e di amicizia invitando gli immigrati presenti sul nostro territorio nel salone di Palazzo Gotico a Piacenza.

Il significato dell'iniziativa promossa dalla Diocesi è contenuto nel messaggio di Papa Francesco: "Ho voluto - scrive - che la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2016 fosse dedicata al tema: "Migranti e Rifugiati ci interpellano. La risposta del Vangelo del-

la Misericordia"... "I migranti - scrive ancora Papa Francesco - sono nostri fratelli e sorelle che cercano una vita migliore lontano dalla povertà, dalla fame, dallo sfruttamento e dall'ingiusta distribuzione delle risorse del pianeta che invece equamente dovrebbero essere divise".

All'incontro, intitolato non a caso "Il mondo in città", hanno partecipato tanti immigrati di fedi e provenienza diversa e tantissimi piacentini di città e provincia. Protagonisti dell'evento gruppi folkloristici ed associazioni di immigrati che attraverso canti, danze e testimonianze hanno dato un volto alle diverse culture, ormai realtà significative

del nostro territorio.

La nostra parrocchia, da sempre impegnata nell'accoglienza degli immigrati, esempio ne è la Piccola Casa della Carità e l'impegno nell'emergenza profughi, ha partecipato all'evento con il coro multietnico, diretto dall'instancabile Anna Maria Russo, ottenendo un successo lusinghiero a questa sua prima uscita a livello provinciale e dimostrando che, con la musica ed il canto è possibile far stare bene insieme persone culturalmente molto diverse.

Hanno inoltre animato l'incontro gruppi folkloristici dello Sri Lanka e dell'Ecuador ed il gruppo musicale Enerbia, intercalando balli e canti con testimo-



Nel maestoso e suggestivo grande salone del Gotico di Piacenza, l'esibizione dei vari gruppi folkloristici di emigrati provenienti da Sri Lanka, India, Brasile, Polonia.

per tutti, sotto i portici di Palazzo Gotico.

Sandro Loschi

UN NUOVO ANNO PER L'ORATORIO



Un piccolo storico cortile al centro della città e della parrocchia, qualitativamente cresciuto nella sua immagine e finalità, col diventare parte importante dell'Oratorio S. Fiorenzo con tanti iscritti che, come nella foto sanno tenersi per mano per reggere positivamente le sfide della vita.

Domenica 31 gennaio, data in cui ricorre la memoria liturgica di San Giovanni Bosco, abbiamo festeggiato il 6° compleanno dell'Oratorio e, in onore di tale celebrazione, noi educatori del centro ricreativo abbiamo organizzato una festa per i ragazzi. I bambini sono stati divisi in elementari e medie. I giochi organizzati per le elementari avevano come tema le 4 stagioni; perciò, 4 giochi, alla fine dei quali gli educatori addetti assegnavano un voto alla squadra partecipante. I giochi

sono stati: curling (inverno), uno sport invernale; comporre attraverso lettere sparse i nomi di fiori rappresentati in alcune foto (primavera); percorso ad ostacoli (estate); improvvisare canzoni in base a parole date (autunno); le medie, invece, hanno partecipato ad una sorta di "Guardia e ladri" in giro per la città (sempre accompagnati dagli educatori). Con grande soddisfazione, per noi educatori, abbiamo visto arrivare a questa festa un centinaio di bambini, che si sono ci-

mentati volentieri nei giochi. Questi sono stati ben organizzati e hanno offerto ai bambini un ottimo svago. Un grande ringraziamento a Don Alessandro, che ha tenuto la preghiera e l'ha dedicata a Don Bosco, al quale il nostro oratorio si ispira. Infine, un sentito ringraziamento anche a tutti i bambini che frequentano il nostro oratorio e che stimolano in noi educatori, con i loro sorrisi, la passione di aiutarli a divertirsi e formarsi.

Matteo Santi

CRACOVIA CI ASPETTA PER LA GMG, FORZA GIOVANI!

Sono aperte le iscrizioni per l'esperienza più attesa del 2016, la *Giornata mondiale della gioventù* che quest'anno approda a Cracovia, nella preziosa città polacca, una delle più caratteristiche dell'est Europa cristiano. La Giornata mondiale della gioventù è diventata una tradizione iniziata da Giovanni Paolo II a Roma nel 1985 e la parrocchia di Fiorenzuola ha sempre partecipato con entusiasmo all'iniziativa.

Per i ragazzi della parrocchia di Fiorenzuola è prevista la possibilità di unirsi al gruppo diocesano di Piacenza e Bobbio che propone due soluzioni di viaggio.

La prima soluzione prevede un pellegrinaggio di quindici giorni, dal 19 luglio al 1 agosto 2016. Per i primi cinque giorni di viaggio la diocesi di Piacenza vivrà un gemellaggio con la diocesi di Sandomierz, una comunità a 180 chilometri da Cracovia. Vivere un gemellaggio significa vivere l'ospitalità delle famiglie, vivere la comunità locale e sperimentare la cristianità locale. I giovani di Piacenza



Successo mediatico mondiale il primo selfie del Papa con i nostri giovani, scelto per il manifesto della Giornata Mondiale dei Giovani, che si terrà in Polonia dal 19 luglio al 1° agosto 2016.

avranno l'occasione di conoscere tanti altri ragazzi da tutto il mondo e di svolgere attività con loro volte a stimolare l'unità tra le chiese. Dal 25 luglio, ci si trasferirà a Cracovia e si raggiungeranno i ragazzi che svolgono solo l'ultima parte del percorso.

La seconda soluzione prevede un viaggio di una settimana, dal 25 luglio al 1 agosto con approdo diretto a Cracovia. Durante la permanenza nella città dell'evento verranno svolte diverse attività di catechesi, momenti di preghiera e di svago per i giovani.

Tra le proposte in previsione un viaggio ad Auschwitz e diversi momenti di visita della città. Tutto l'occidente per stimolare un grande clima di fraternità tra milioni di giovani che si trovano insieme guidati dalla fede.

Il viaggio prevede per entrambi i percorsi, sia all'andata che al ritorno, una sosta di una notte presso la città di Bratislava.

Le quote proposte per la Parrocchia di Fiorenzuola, da versare in segreteria per partecipare all'iniziativa, sono di 480 euro per il primo percorso e 410 euro per il secondo. Il viaggio è aperto a tutti i ragazzi a partire dall'annata '98, inoltre durante l'anno i ragazzi si impegneranno in attività di autofinanziamento per permettere l'abbassamento delle quote.

Elena Coperchini

Per questo numero grazie anche a: Roberto Agosti, Maria Teresa Azilli, Don Stefano Antonelli, Beatrice Camoni e Luca Prazzoli, Fausto Fermi, Gianluca Grandi e Cristina Ziliani, Alessia Lambri, Sandro Loschi, Fabio Lunardini fotografo, don Alessandro Mazzoni, Donata Meneghelli, Gian Franco Negri fotografo, Matteo Santi.



DOTT.SSA **MASINI FRANCESCA**

CONSULENTE DEL LAVORO

Fiorenzuola d'Arda - Via Bressani, 4/d - Tel. 0523/983991 - info@studiomasini.net

- Consulenza del Lavoro e Previdenziale
- Gestione Paghe e Contributi
- Centro di assistenza fiscale - Mod. 730